

le RISONANZE
di
Patrizia Bonanzinga

Sul mio Lavoro
Il corpus più consistente: Nelle Mie Stanze

Una serie di missioni ONU in Mozambico, cominciate già nel 2006, sono all'origine di *Nelle Mie Stanze*, un progetto fotografico che ho iniziato nel 2015. Questo progetto include immagini di vecchi edifici abbandonati risalenti alla colonizzazione dei portoghesi in Mozambico, come la fortezza di São Sebastião, in Ilhia de Moçambique, o il Palazzo del Governatore, a Cabaceira Grande.

Nell'ottobre 2016 ho viaggiato nella regione del Chettinad, situata nella parte meridionale più remota dello stato del Tamil Nadu in India, dove palazzi spettacolari e templi bellissimi si ergono come miraggi, anche se assolutamente reali. Questi spazi rimandano un'atmosfera magica e spirituale. Molto spesso sono abbandonati, ma non sempre.

Tramite queste fotografie cerco di trasmettere quella strana sensazione di perdita totale o "non essere" che sento sempre quando sono in posti a me non familiari. Ho sentito che intervenendo con trame, luci e geometrie architettoniche, potevo restituire a questi luoghi, in cui il tempo si è sedimentato, il fascino che meritano.

Piuttosto che sostituire la realtà, le mie azioni diventano forme di percezione che aderiscono intensamente a ciò che vedo, al reale stesso. In queste fotografie l'istantaneità dell'atto fotografico cede alla mia esplorazione di geometrie e atmosfere. La mia azione è un atto meditativo. Il momento dello scatto è solo la necessità primaria: il fine è l'elaborazione dell'immagine. Il vuoto dei luoghi, quindi, è usato per articolare il mio desiderio più nascosto di vivere quello spazio ora trasformato in spazio interno, intimo ed anche onirico.